



Ex Oratorio del Gesù Maestro

La rinascita di spazi
plurali di comunità

REPORT CONCLUSIVO
DEL PERCORSO PARTECIPATIVO



Comune di
Brandizzo



Un progetto
promosso da



Comune di
Brandizzo

organizzato da



con il sostegno di





EX ORATORIO del Gesù Maestro

La rinascita di spazi plurali di comunità

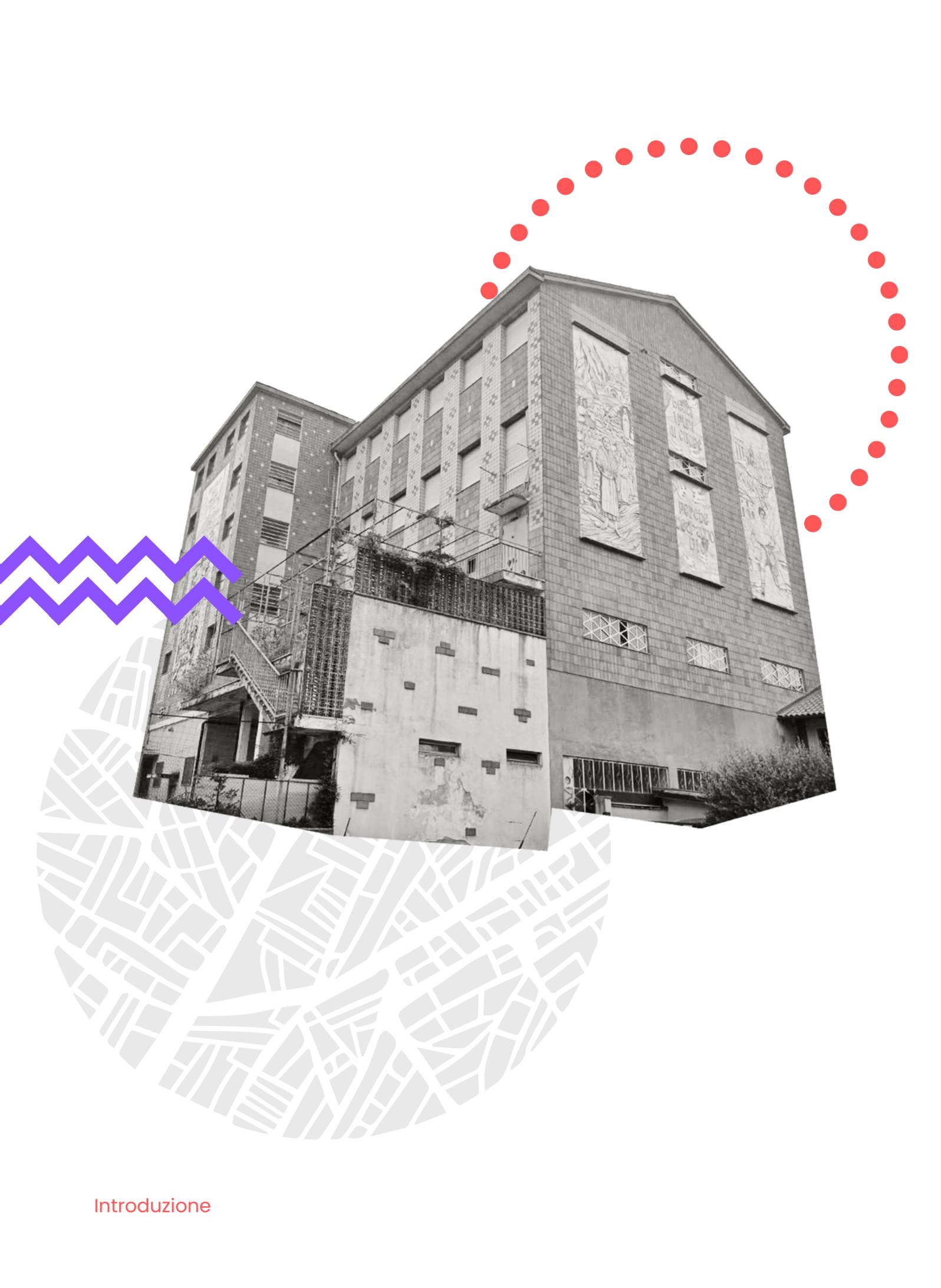


Documento di sintesi del percorso
partecipativo verso la rigenerazione
dell' Ex-Oratorio del Gesù Maestro di Brandizzo

INDICE

Introduzione	3
Roadmap	
• Il percorso partecipativo	4
• Metodologia	6
Il percorso di co-progettazione	
• Primo laboratorio	8
• Secondo laboratorio	10
• Terzo laboratorio	12
• Quarto laboratorio	12
• Restituzione finale	14
Contenuti e proposte	
• L'eredità collettiva	15
• Una visione condivisa	17
• I project canvas	19
• L'action planning	22





INTRODUZIONE

Il progetto di recupero e valorizzazione dell'Ex Oratorio Gesù Maestro di Brandizzo

Il report fornisce una panoramica del percorso partecipativo organizzato e realizzato nell'ambito del progetto "**Ex-Oratorio del Gesù Maestro: La Rinascita di Spazi Plurali di Comunità**", promosso dal Comune di Brandizzo con il supporto di Ideazione S.r.l. e realizzato grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Next Generation We - seconda edizione.

Il **principale obiettivo** del progetto di rigenerazione urbana oggetto del bando è quello di **restituire alla comunità cittadina** un luogo che, per diverse generazioni Brandizzesi, ha rappresentato un punto di incontro, crescita e socializzazione fondamentale e che versa oggi in condizioni di abbandono, collocato in un'area centrale per la città. Dopo la chiusura nel 2014 e l'annuncio di una possibile vendita, la cittadinanza si è mobilitata per impedirne la cessione e per sollecitarne la riapertura definitiva, verso la dotazione di nuovi spazi a favore della collettività brandizzese. A seguito di questi avvenimenti, il Comune di Brandizzo, in collaborazione con l'ente ecclesiastico proprietario e in sintonia con il sentimento generale della comunità, ha avviato **un percorso di dialogo e confronto** con gli stakeholders locali, al fine di ripensare l'edificio e di avviare azioni concrete per la possibile riapertura dell'Ex Oratorio nei prossimi anni. L'obiettivo comune è quello di ripristinare la "centralità" e il ruolo originario di questo manufatto, orientando l'attenzione al suo significato storico e valorizzandone l'identità, verso un futuro edificio in grado di intercettare e affrontare le nuove sfide culturali e sociali in atto a livello locale e nazionale.

All'interno di questo quadro, Ideazione ha proposto e organizzato un percorso partecipativo che si è svolto a partire dal mese di agosto 2023 fino a marzo 2024 e si è articolato in **tre fasi** principali, finalizzate a favorire la raccolta di utili **output per la progettazione architettonica** relativa al recupero del bene e a stimolare la costruzione di **idee e strategie per la futura gestione** dell'edificio, grazie alla formazione di una **solida rete di attori** del territorio interessati a fornire il loro impegno per la rinascita del bene. In particolare, il percorso di coinvolgimento della comunità è stato finalizzato al raggiungimento di alcuni macro-obiettivi:

- **Costruire una rete collaborativa** tra amministrazione, associazioni locali e stakeholder, uniti dall'obiettivo finale di restituzione dell'Ex Oratorio Gesù Maestro alla cittadinanza e per la presa in carico da parte della comunità della futura gestione;
- **Definire il quadro esigenziale e possibili alternative progettuali** legate alla rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni dell'edificio dell'Ex Oratorio, di supporto ai professionisti incaricati per la progettazione di soluzioni flessibili e adeguate ai futuri fruitori del bene;
- **Avviare un processo virtuoso** di informazione e consultazione pubblica, che possa diventare prassi ripetibile per l'amministrazione comunale anche per futuri progetti di trasformazione urbana.

ROADMAP

Il percorso partecipativo nelle sue principali fasi e appuntamenti sul territorio

Il percorso di coinvolgimento della comunità locale è stato strutturato in presentazioni, laboratori e tavoli di lavoro sul territorio e declinato nelle seguenti fasi:



FASE I ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA'

La prima fase del percorso ha visto l'organizzazione di un **momento di presentazione alla cittadinanza** del percorso partecipativo e l'**avvio dell'ascolto** della comunità locale, per ricostruire le vicende che hanno coinvolto l'edificio dell'Ex Oratorio Gesù Maestro, ripercorrendone le tappe più significative e raccogliendo testimonianze e materiale audio e visivo.

Sono state, inoltre, realizzate le seguenti attività propedeutiche alla prima fase di lavoro:

- l'**analisi della rete di soggetti portatori di interesse**, impegnati nei diversi settori sociale e culturale, in collaborazione con gli uffici comunali e al fine di stimolarne il successivo coinvolgimento fin dalla fase iniziale del percorso;
- una **campagna di interviste con alcune associazioni locali** per la condivisione delle tappe previste dal percorso partecipativo e la raccolta preventiva di prime analisi e proposte in relazione alla rifunzionalizzazione del bene, con l'obiettivo di ricostruire gli eventi accaduti negli ultimi anni attorno al tema.



FASE II STRATEGIE PER LA RIGENERAZIONE

La seconda fase del percorso è stata incentrata sull'**esplorazione delle possibili soluzioni e caratteristiche per i futuri spazi** dell'Ex Oratorio del Gesù Maestro (partendo da alcune ipotesi iniziali condivise quali le funzioni di teatro, alloggi ad housing sociale, spazi per le associazioni), anche al fine di fornire ai progettisti indicazioni utili per la progettazione tecnica. Questa seconda fase ha visto la presenza dei progettisti architettonici ai tavoli di lavoro, in dialogo con associazioni e cittadini.

Sono state organizzate le seguenti attività:

- **n.1 tavolo di lavoro per la costruzione di una visione condivisa** per la rigenerazione del bene;
- il **racconto di esperienze esterne** a Brandizzo, attraverso l'invito di una **realtà simile del contesto territoriale metropolitano torinese**, che, in dialogo con i partecipanti, ha rappresentato un momento di ispirazione per il percorso di recupero del bene.



FASE III STRATEGIE PER LA GESTIONE

Nella terza e ultima fase, è stata avviata la **costruzione di una strategia condivisa verso la futura gestione del bene**, con la raccolta e strutturazione di possibili progettualità da parte di cittadini, associazioni ed enti del territorio, nel breve e medio periodo.

Sono state organizzate le seguenti attività:

- **n.2 laboratori per la strutturazione di progettualità concrete** da parte di cittadini, associazioni ed enti del territorio, attraverso la compilazione di un **project canvas** che metta in luce percorsi economicamente e culturalmente sostenibili di attivazione del bene, anche individuando possibili soggetti gestori;
- **un momento di restituzione finale** delle proposte emerse, con la partecipazione dei gruppi di lavoro presenti ai laboratori.

GLI INCONTRI SUL TERRITORIO



09 09 2 h
30 min

Primo incontro

presentazione e avvio del percorso partecipativo alla comunità - primo laboratorio per **esplorare il passato** attraverso una timeline collettiva finalizzata alla raccolta di memorie e storie legate al bene in relazione alla comunità brandizzese



27 09 2 h
30 min

Secondo incontro

laboratorio per **esplorare il presente**, mettendo in dialogo le realtà attive nel contesto territoriale



18 10 2 h
30 min

Terzo incontro

costruzione di proposte di funzioni e attività per l'ex oratorio, attraverso la compilazione di un **project canvas** per percorsi economicamente e culturalmente sostenibili di attivazione del bene



15 11 2 h
30 min

Quarto incontro

laboratorio finale "dalla visione comune all'**action planning**"



23 03 2 h

Presentazione pubblica

di restituzione finale del progetto architettonico

Metodologia di coinvolgimento della comunità locale

L'approccio partecipativo scelto per la costruzione del progetto di rigenerazione del bene ha richiesto l'applicazione di una metodologia che mettesse al centro del percorso di coinvolgimento della comunità l'analisi dei fabbisogni espressi e latenti e che consentisse di consolidare la rete collaborativa tra i soggetti locali coinvolti.

Il processo partecipativo è stato, quindi, strutturato applicando i principi e le linee guida di **due tecniche di facilitazione**, per la generazione di idee e proposte partendo dai bisogni espressi dai partecipanti al percorso: da un lato è stato messo in campo l'approccio tipico del **Design Thinking**, che costituisce un valido metodo per prendere decisioni cruciali e strategiche, abbattendo drasticamente i rischi ad esse connessi; dall'altro, sono state adattate alle tappe del percorso partecipativo le fasi tipiche della **Future Search Conference**, finalizzata a costruire percorsi di cambiamento efficaci, partendo dall'analisi della situazione attuale e stimolando i partecipanti ad elaborare uno scenario futuro condiviso e realizzabile.

Grazie alla guida dei **facilitatori** di Ideazione srl, certificati con iscrizione al registro CEPAS, il gruppo eterogeneo di partecipanti ha lavorato verso la costruzione di uno scenario desiderabile dal numero più alto possibile di partecipanti. Grazie al *design thinking*, si è promosso un atteggiamento di ascolto, di collaborazione e di *team work* in un ambiente positivo e proattivo. Nel corso degli appuntamenti definiti insieme all'amministrazione, in aggiunta alle attività di co-progettazione programmate, i facilitatori sono rimasti **in ascolto della comunità per tutta la durata del percorso**, accogliendo testimonianze e suggerimenti di diversa natura (interviste, testimonianze scritte, condivisione di materiale audio e video da parte delle associazioni locali che negli ultimi anni hanno lavorato alla raccolta di testimonianze storiche e alle ipotesi di recupero del bene).

Nel complesso, l'adesione al percorso partecipativo ottenuta dalla presenza dei rappresentanti delle principali associazioni locali ha consentito di tracciare alcuni elementi utili all'amministrazione comunale nella definizione delle caratteristiche architettoniche e gestionali, determinanti per il recupero dell'ex oratorio e per la sua futura messa in funzione.





DATI DEL PERCORSO

83

partecipanti
al percorso di
co-progettazione

11

realità presenti, tra
associazioni ed enti
del territorio:

- Amici del teatro
- Arduino Lab
- Arte e Cultura
- Faber Teater
- Nuove Direzioni Onlus
- Croce Rossa di Brandizzo
- MEMO Documenti visivi
- Non Solo Danza A.S.D.
- Società Filarmonica di Brandizzo
- TSB Gospel Choir
- UniTre Brandizzo

04

laboratori in presenza
di confronto, dibattito e
co-progettazione con la
comunità

12

ore di lavoro collettivo
dedicate alla
co-progettazione

IL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

09.09.23

PRESENTAZIONE PUBBLICA E PRIMO LABORATORIO

L'avvio dei lavori è stato sancito da una **presentazione pubblica**, nella Sala Consiliare di Piazza Ala a Brandizzo, come primo momento di approfondimento delle vicende legate all'Ex Oratorio del Gesù Maestro e di impegno da parte dell'amministrazione nella gestione del contributo ottenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Il pomeriggio di apertura è stato preceduto da una **fase di studio del contesto locale** e di **analisi della rete di soggetti portatori di interesse**, al fine di stimolare la partecipazione fin dal primo appuntamento degli attori locali animati dalla voglia di recuperare attivamente l'edificio dell'Ex Oratorio per la restituzione alla comunità. Il preventivo coinvolgimento delle associazioni locali è stato realizzato attraverso momenti di confronto e **interviste semi-strutturate** online o telefoniche attorno al tema della possibile rifunzionalizzazione del bene. Durante il primo incontro pubblico tra amministrazione comunale e cittadini, condotto dai facilitatori di Ideazione, i presenti hanno assistito alla presentazione degli appuntamenti del percorso di co-progettazione e di un **caso studio di approfondimento**, in un primo scambio di *best practice*, analizzando il percorso e l'esperienza di **Spazio Kor** ad Asti dalle parole di uno dei suoi fondatori Aldo Buzio. Nella seconda parte dell'incontro, i partecipanti hanno ricostruito le **vicende del passato** che hanno caratterizzato il contesto brandizzese, l'edificio dell'Ex Oratorio e le vite dei singoli cittadini, permettendo così di ripercorrere le tappe significative della storia locale e di raccogliere testimonianze orali della relazione tra edificio e cittadini.





Il risultato del laboratorio si è tradotto nella compilazione di una **timeline collettiva**, composta da tre linee del tempo (incentrate rispettivamente su Brandizzo, l'edificio dell'Ex Oratorio e le vite personali dei partecipanti), accomunate da micro e macro eventi che hanno segnato la storia della cittadina. Grazie ad un primo confronto tra soggetti, sono emersi i **valori** e gli elementi delle **diverse tipologie di relazione e legame** dei cittadini con il bene, con l'obiettivo di portare nel percorso gli **aspetti identitari** degli spazi dell'ex oratorio che hanno segnato la comunità nei suoi sviluppi degli ultimi 60 anni.

QUALE FUTURO PER L'EX ORATORIO?

09.09
ore 16.00
Sala Consiliare
Brandizzo (TO)

Partecipa ai laboratori di co-progettazione per il recupero dell'Ex Oratorio Gesù Maestro!

PRESENTAZIONE E AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO PER IL PROGETTO DI RECUPERO

Cittadini, associazioni culturali ed enti del territorio sono invitati a partecipare al ciclo di appuntamenti per definire insieme una **visione per il recupero dell'Ex Oratorio Gesù Maestro** di Brandizzo, che potrà in futuro ospitare nuovi spazi per la comunità. Per saperne di più, visita il sito www.comune.brandizzo.to.it

Per questioni organizzative, è **consigliata l'iscrizione**. Per iscriversi, inquadrare il QR code in locandina. In alternativa, inviare una mail all'indirizzo segreteria@ideazione.it

Il progetto è organizzato da

 
Comune di Brandizzo

Maggior sostenitore

 Fondazione Compagnia di San Paolo



27.09.23

SECONDO LABORATORIO

A distanza di un paio di settimane, è stata proposta la data per il secondo laboratorio con le associazioni locali e i cittadini brandizzesi, dedicato ad una prima esplorazione delle possibili traiettorie per il recupero dell'ex oratorio.

Nella prima parte dell'incontro, si è svolta un'attività di **ice-breaking**, principalmente finalizzata ad **approfondire la conoscenza reciproca** tra i partecipanti, facendo emergere anche le aspettative delle singole realtà rispetto al percorso partecipativo. Grazie agli elementi emersi, sono stati individuati **tre gruppi di lavoro** che hanno successivamente svolto una seconda **attività di brainstorming**, dedicata ad individuare con maggiore chiarezza il rapporto tra cittadini, associazioni ed edificio, andando anche a colmare le criticità ad oggi presenti nel contesto cittadino e valorizzando le capacità e risorse del presente. Ai partecipanti è stato quindi richiesto di elaborare le idee secondo due domande complementari: 1) *cosa può portare la rinascita dell'ex oratorio a Brandizzo?* e 2) *cosa può portare Brandizzo all'interno del percorso di rinascita dell'ex oratorio?*

La finalità principale dell'attività è stata individuata nella possibilità di definire alcuni **obiettivi comuni** per il progetto di recupero, facendo leva sulle **risorse del capitale sociale e culturale** presenti oggi sul territorio.

18.10.23

TERZO LABORATORIO

Il terzo incontro ha offerto ai partecipanti la testimonianza diretta di una realtà teatrale del contesto metropolitano torinese, di possibile ispirazione per la futura gestione del teatro all'interno dell'ex oratorio: l'**Accademia dello Spettacolo** e il **Teatro Murialdo** di Torino, con la testimonianza diretta dei fondatori disponibili in una sessione di domande e risposte per i presenti.

In un secondo momento, i partecipanti hanno concretamente ipotizzato alcune proposte di riqualificazione dell'edificio, accompagnati dai facilitatori e grazie alla presenza ai tavoli di lavoro dei **professionisti incaricati della progettazione architettonica** del bene. Le proposte sono state strutturate attraverso la compilazione di un **project canvas**, ideato su misura per il progetto di recupero dell'ex oratorio. Dal canvas, sono così emerse due differenti proposte, una maggiormente riferita al settore sociale e una a quello culturale, per il consumo e la produzione di cultura nel contesto locale.

PROJECT CANVAS

NOME DELLA PROPOSTA: _____ GRUPPO: _____ DATA: _____

A CHI SI RIVOLGE? Chi sono i beneficiari? Di cosa hanno bisogno?	IDEA Come funziona? Quali attività? Quali spazi?	CHI POSSIAMO COINVOLGERE? Quali sono i nostri partner? Ci sono associazioni o enti che possono essere parte del progetto?
COME MISURIAMO IL SUCCESSO? Che cosa genera il progetto rispetto a chi ne fruisce? Che impatto ha la proposta sul territorio e sulla comunità?		COSA PUO' ANDARE STORTO? Cosa può impedire la buona riuscita del progetto? Quali fattori esterni / rischi esistono?





QUALE FUTURO PER L'EX ORATORIO?

Un progetto condiviso per la rinascita di spazi plurali di comunità

27.09

ore 18.00
Sala Consiliare
Brandizzo (TO)



SECONDO INCONTRO

Proseguono gli incontri di co-progettazione con **cittadini, associazioni culturali ed enti del territorio** per definire una **visione condivisa per il recupero dell'Ex Oratorio Gesù Maestro** di Brandizzo, che potrà in futuro ospitare nuovi spazi per la comunità.

Per saperne di più, visita il sito www.comune.brandizzo.to.it

Per ragioni organizzative, è consigliata l'iscrizione. Scrivi a segreteria@ideazione.it o inquadra il QR code in locandina.

Il progetto è organizzato da     **Maggior sostenitore**

SCANSIONA IL QR CODE 

QUALE FUTURO PER L'EX ORATORIO?

Un progetto condiviso per la rinascita di spazi plurali di comunità

18.10

ore 18.00
Sala Consiliare
Brandizzo (TO)

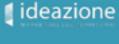


TERZO INCONTRO

Proseguono gli incontri di co-progettazione con **cittadini, associazioni culturali ed enti del territorio** per definire una **visione condivisa per il recupero dell'Ex Oratorio Gesù Maestro** di Brandizzo, che potrà in futuro ospitare nuovi spazi per la comunità.

Per saperne di più, visita il sito www.comune.brandizzo.to.it

Per ragioni organizzative, è consigliata l'iscrizione. Scrivi a segreteria@ideazione.it o inquadra il QR code in locandina.

Il progetto è organizzato da     **Maggior sostenitore**

SCANSIONA IL QR CODE 

15.11.23

QUARTO LABORATORIO

La conclusione del percorso ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni locali impegnati nella costruzione di un **piano di azione** ("Action Plan"), per la definizione dei prossimi passi verso il recupero e la riattivazione del bene dell'ex oratorio.

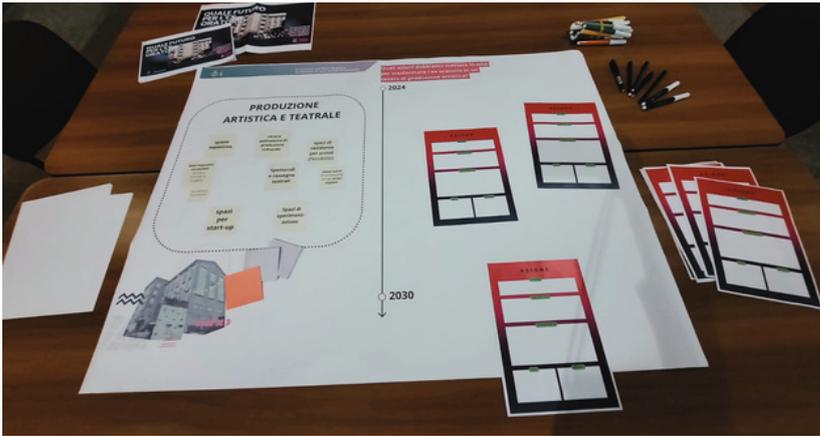
Durante il quarto laboratorio pubblico, i partecipanti si sono concentrati sulla definizione di **single schede per la costruzione di azioni concrete**, riguardanti gli spazi aperti e chiusi dell'edificio, ma anche il coordinamento delle realtà culturali e sociali di Brandizzo e il reperimento di fondi per la realizzazione delle future attività di animazione territoriale.

Suddivisi in due tavoli di lavoro (uno dedicato alla **comunità e alle reti culturali** e l'altro alla **produzione artistica e teatrale**), i presenti hanno dialogato e discusso per la creazione collaborativa di un **piano a breve e medio termine**, al fine di trasformare l'ex oratorio in un **centro di comunità e di produzione culturale**. Ciascuna scheda ha permesso di individuare azioni e attività concrete, definite da **obiettivi specifici** e **strategia di svolgimento**, con l'indicazione di possibili attori di riferimento per la loro attuazione e di adeguati spazi del complesso del Gesù Maestro e dello spazio pubblico antistante l'edificio.

Il percorso partecipativo si è concluso con un'ipotesi di future azioni che l'amministrazione comunale potrà portare avanti parallelamente ai lavori per il recupero e la rifunzionalizzazione del bene, con la **collaborazione attiva** delle associazioni locali, che si sono proposte per la presa in carico di future attività di animazione territoriale e produzione culturale riferite agli spazi dell'ex oratorio. Al contempo, gli incontri hanno permesso di far emergere alcune **criticità** (a titolo esemplificativo, la carenza di spazi per le attività associative delle diverse realtà e l'assenza di un cinema/teatro funzionante che possa ospitare manifestazioni collettive legate alle associazioni) e **potenzialità** (quali la presenza di numerose realtà culturali, sociali e sportive attive, la vicinanza con il contesto metropolitano torinese che potrebbe attirare investitori e gestori per gli spazi dell'ex oratorio e il coinvolgimento dei giovani brandizzesi) di utile **spunto per la programmazione culturale e sociale dei prossimi anni** del Comune di Brandizzo.



Il percorso di co-progettazione



UN FUTURO PER L'EX ORATORIO!

Un progetto condiviso per la rinascita di spazi plurali di comunità

15.11 ULTIMO INCONTRO

ore 18.00
Sala Consiliare
Brandizzo (TO)

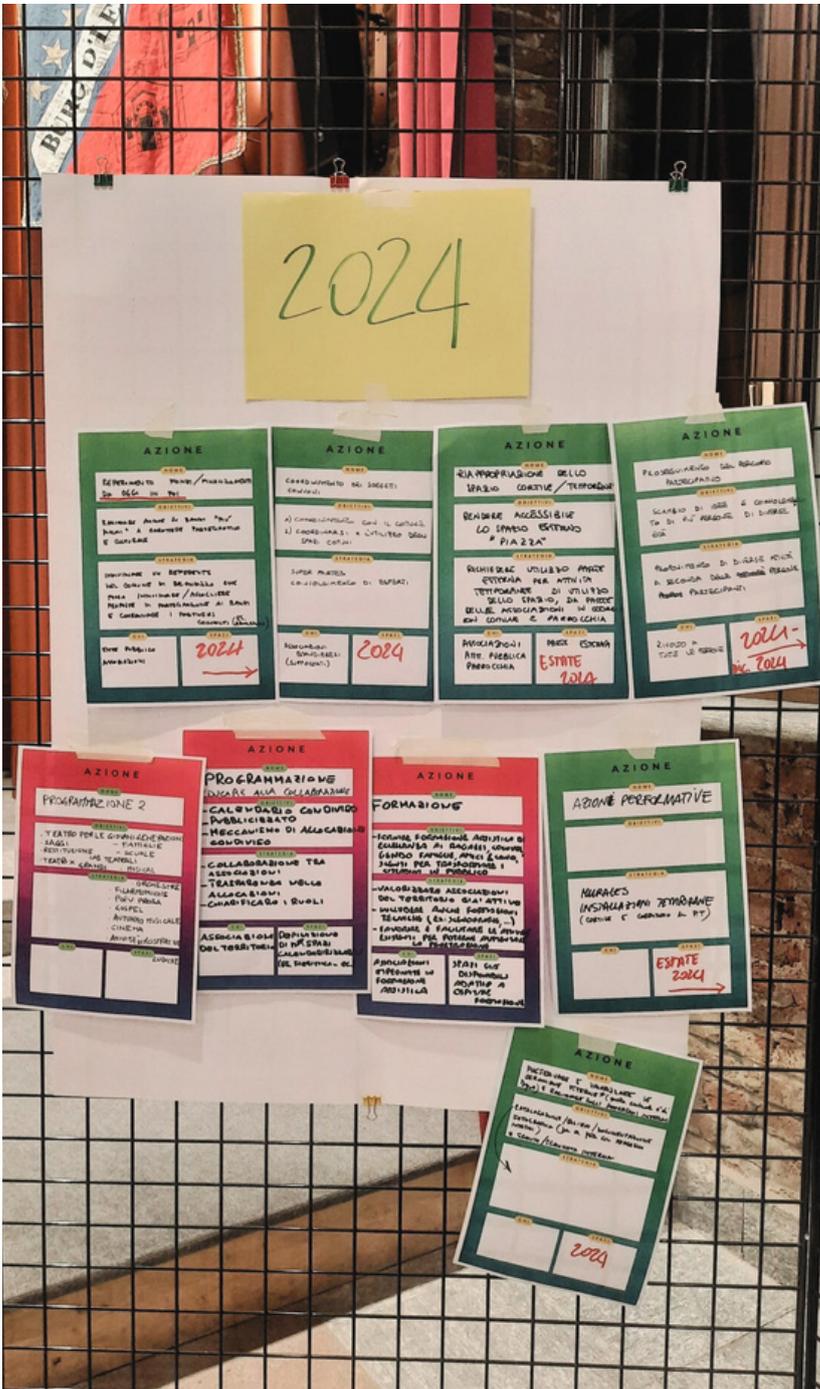
Cittadini, associazioni ed enti del territorio sono invitati al quarto e ultimo laboratorio di co-progettazione per definire una **visione condivisa per l'Ex Oratorio Gesù Maestro**, che grazie al progetto di recupero ospiterà nuovi spazi per la comunità di Brandizzo e per il territorio.

Per saperne di più, visita il sito www.comune.brandizzo.to.it e partecipa all'ultimo incontro!

Per ragioni organizzative, è consigliata l'iscrizione. Scrivi a segreteria@ideazione.it o inquadra il QR code in locandina.

Il progetto è organizzato da    

PER SCRIVERE SULLA SCHEDA E QR CODE

Il percorso di co-progettazione

23.03.24

RESTITUZIONE FINALE DEL PROGETTO

Nel mese di marzo 2024 si è svolto l'evento finale di restituzione dell'intero progetto alla comunità brandizzese, costituito dalla **presentazione in plenaria** degli esiti del percorso partecipativo e del progetto architettonico elaborato dallo Studio LTG di Chivasso.

La presentazione si è svolta all'interno della Sala Consiliare di Piazza Ala, che è stata il luogo di riferimento per lo svolgimento di tutto il percorso partecipativo, e ha visto la partecipazione della cittadinanza e delle associazioni locali. Ideazione srl ha presentato le tappe del percorso e i principali contenuti emersi dal lavoro collettivo, mentre lo Studio LTG ha illustrato il progetto di fattibilità tecnico economica complessivo dell'edificio e il progetto esecutivo redatto per lo spazio esterno dell'ex oratorio, che diventerà a tutti gli effetti piazza aperta e pienamente fruibile da tutti i brandizzesi.



Il percorso di co-progettazione

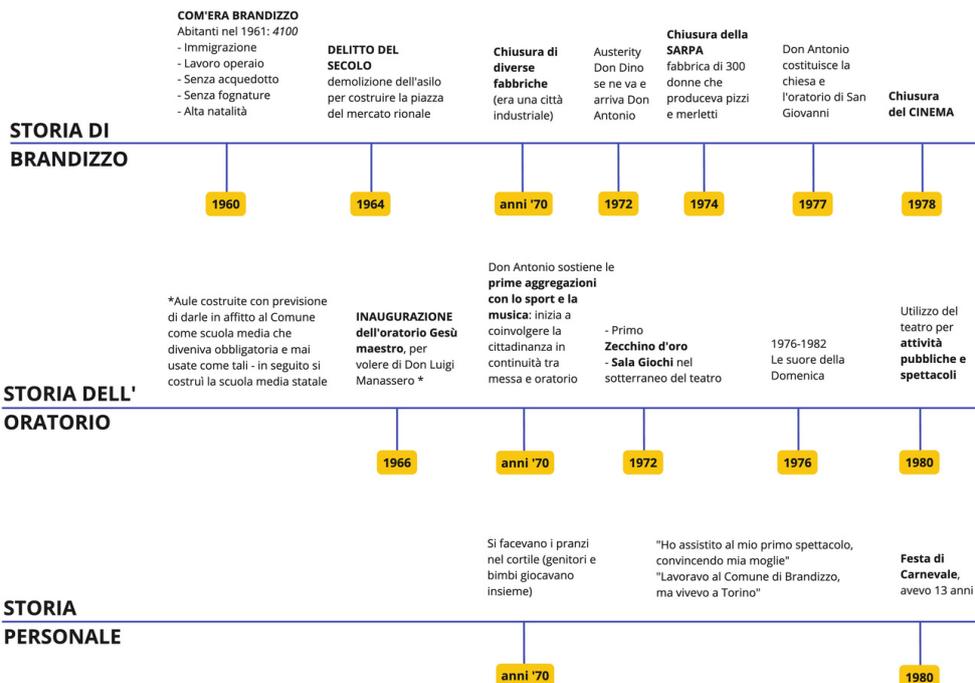
CONTENUTI E PROPOSTE

L'eredità collettiva

In questa sezione sono riportati gli elementi e i contenuti emersi durante il percorso partecipativo, con l'obiettivo di analizzare e mettere in connessione le diverse proposte dei partecipanti verso un progetto unitario e condiviso di recupero e rifunzionalizzazione dell'Ex Oratorio del Gesù Maestro di Brandizzo.

Partendo dal primo laboratorio di esplorazione del passato, i partecipanti hanno ricostruito una **timeline collettiva**, che ripercorre le tappe principali di sviluppo della città e dell'oratorio, intrecciandole con le storie personali dei partecipanti. Ne emerge un quadro di **contesto urbano in evoluzione**: da città industriale sviluppata, il tessuto urbano e sociale si trasforma a partire dagli anni '70, a causa prima della chiusura di diverse realtà produttive e dopo con l'arrivo di nuovi abitanti dall'area metropolitana torinese. In questo scenario, si inseriscono le attività svolte all'interno dell'ex oratorio, un punto di riferimento per la socializzazione e l'aggregazione dei giovani del tempo, attorno alle figure che lo hanno costruito e gestito negli anni (tra queste, Don Luigi Manassero e Don Antonio). Tra queste, un ruolo determinante è stato quello svolto dalle attività che avevano luogo nello **spazio interno del teatro** e nello **spazio esterno del cortile**: dagli spettacoli al carnevale, dalle cene multiculturali alle rappresentazioni per i più piccoli, l'ex oratorio ha ospitato molteplici momenti della vita collettiva della città dagli anni '70 agli anni '90, divenendo un luogo di riferimento per diverse generazioni di brandizzesi.

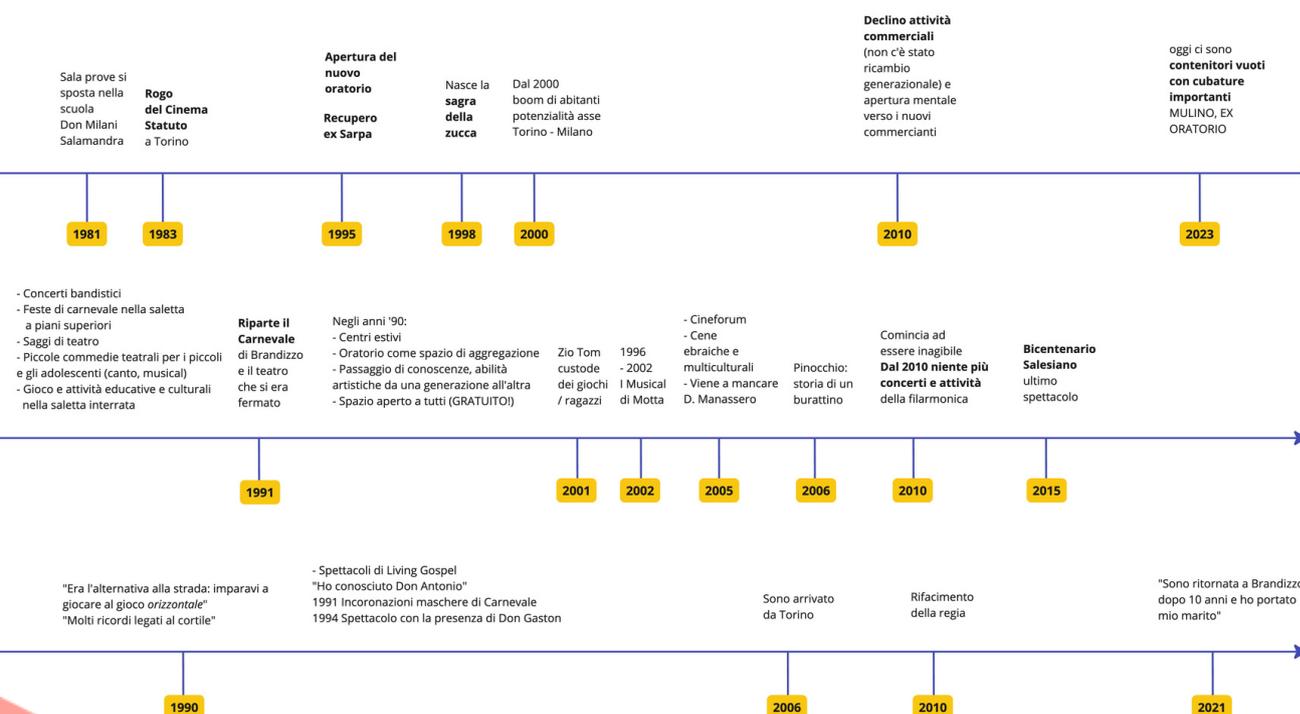
La timeline ha inizio nel 1960, anno definito "della prima pietra" per il nuovo oratorio, che sarà inaugurato nel 1966 da Don Antonio Manassero. Da questo primo momento, si susseguono le attività costanti di animazione al suo interno fino alla sua chiusura. Ancora oggi i ricordi sono vividi nella memoria dei cittadini e ciò caratterizza fortemente l'**attaccamento della comunità brandizzese** nei confronti dell'edificio e di ciò che ha rappresentato nella vite dei singoli.



Ai partecipanti è stato chiesto fin da subito di immaginare l'oratorio restituito alla comunità, per sollecitare fin dalla prima fase una visione comune. Si riportano di seguito le risposte, che lasciano emergere

Come ti vedi nell'ex oratorio tra 15 anni?

- **"Spettatrice, operatrice** al servizio delle Associazioni che operano nell'ex oratorio; **fruitrice."**
- **"Produttore di attività inclusive con le nuove generazioni.** Possibilità di raccontare ed illustrare il percorso di recupero affinché nuovi progetti possano migliorare la vita della comunità brandizzese."
- **"Spettatore** di eventi di teatro/arte/musica e accompagnatore per attività per **ragazzi** (sport, musica, teatro, arte)"
- "A spasso, chiacchierando, ragionando"
- "Mi vedrei con nipotini che **calciano un palco**, come nei tempi ricordati"
- "Magari vedo i miei piccoli amici di oggi frequentare un luogo che **li accoglie e li stimola**"
- "Come qualcuno che ci **espone le sue opere**"
- "Spettatore, **collaboratore di un'associazione**"
- **"Finalmente mi ci vedo**, non essendone mai stato parte ma avendone solo ascoltato e assimilato l'importanza sociale"
- "Tra 15 anni avrei circa 90 anni. Potrei vedermi in uno **spazio "diurno"**, dove persone anziane si incontrano. Ma nella migliore ipotesi mi vedrei "nonna" ad assistere a spettacoli/eventi dei nipoti."
- "Parte attiva insieme ad altre realtà nel renderlo di nuovo un **centro propulsivo e di contaminazione** dedicato ai giovani / Da mamma, spero che mio figlio abbia un luogo dove **sperimentare.**"
- "Mi auguro sia un luogo di aggregazione per la comunità e che gli anziani (come sarò io) possano trovare **occasioni di accrescimento culturale e divertimento**"
- "Mi vedo contornato da persone felici di tutte le età. Tante persone sul palco e in platea. **Giochi, canti, musica dentro e fuori.**"
- "Come una persona al **servizio della comunità** che vorrà vivere l'oratorio come lo era già nel passato."
- "Mi vedo coinvolgere **centinaia di ragazzi tramite musica e palco**; mi vedo organizzare una vera stagione teatrale grazie alla nuova struttura, moderna e funzionale"
- "In residenza per creare un nuovo spettacolo; in coprogettazione per una stagione culturale internazionale; in formazione per un **giovane gruppo di teatro.**"



Una **visione** condivisa

A partire dal secondo incontro di co-progettazione, i partecipanti hanno avuto modo di sviluppare tre diverse direzioni di lavoro sulla base delle necessità e aspirazioni emerse. L'ex oratorio, inteso in quanto presidio fisico e luogo di memoria collettiva, è stato ripensato a partire dalle potenzialità che potrebbe offrire alla città di Brandizzo e, allo stesso tempo, come possibile contenitore in grado di valorizzare le attuali risorse del territorio. Questo **rapporto tra oratorio/edificio e Brandizzo/città** (in una sorta di gioco "give and gain" tra bene e territorio) è stato esplorato secondo **tre differenti punti di vista**:

- 1) i possibili **contenuti** del bene, in termini di progettualità e attività ospitate;
- 2) le **persone** che esso potrebbe coinvolgere come fruitori e target;
- 3) il **territorio**, in termini di ricadute e impatti.

L'edificio, contestualizzato in un sistema territoriale più complesso e ampio, è stato ripensato in forma astratta secondo le tre direttrici, una per ciascun tavolo di lavoro, permettendo di giungere ad una **visione condivisa** composta dalle suggestioni emerse, composta da parole chiave: **creatività, trasversalità, sperimentazione, integrazione, benessere, innovazione e rigenerazione.**

CONTENUTI



PERSONE



TERRITORIO

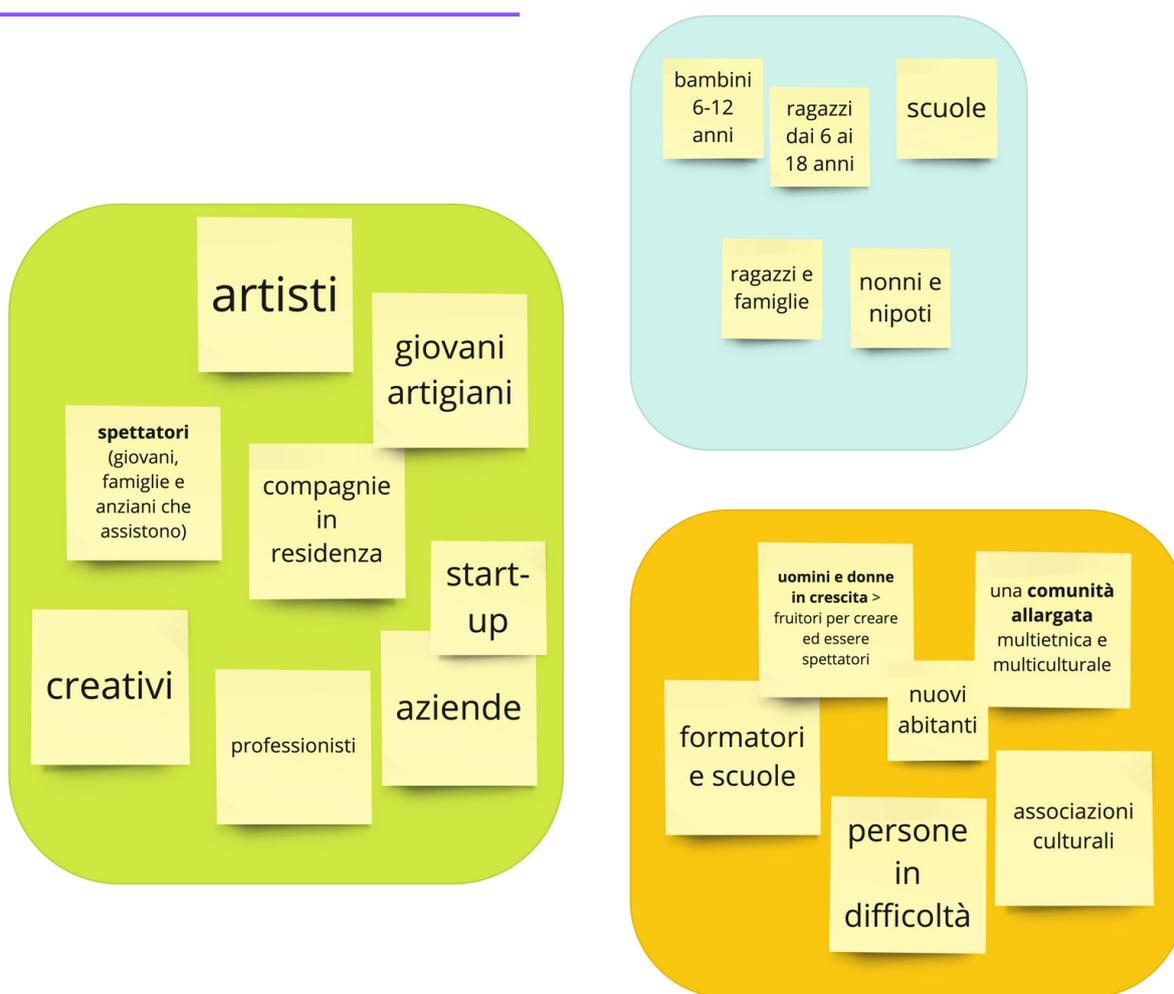


Dai tavoli di lavoro è emersa una visione comune ai partecipanti, che intende il futuro oratorio come un insieme di spazi plurali di comunità, a disposizione delle associazioni e della comunità, incentrati sulle seguenti opportunità e aspirazioni:

- 1) un **centro in cui sperimentare creatività** attraverso esperienze trasversali comuni, una vera e propria cucina, quasi un soggetto che produce attivamente grazie alla contaminazione tra persone;
- 2) un **luogo che accoglie e che offre spazi** per l'integrazione e la conoscenza reciproca, anche verso i nuovi abitanti;
- 3) uno **spazio rigenerato**, che riattiva la comunità in un'ottica di rinascita, crescita ed evoluzione, anche culturale, rivolta alle nuove generazioni in quanto attori del futuro della città.

Il nuovo centro di comunità, così concepito, potrà essere riferito ad un **ampio spettro di fruitori**, individuati dai partecipanti e dai referenti delle diverse associazioni presenti al percorso partecipativo in **tre differenti categorie** sotto rappresentate: **1) spettatori, creativi ed artisti** (spettatori di diverse fasce, professionisti in vari settori come start-up o artigiani e aziende, compagnie in residenza); **2) adolescenti, giovani e scuole del territorio** (bambini dai 6 ai 12 anni, ragazzi e ragazze fino ai 18, famiglie); **3) comunità allargata** multi-etnica e multiculturale (tra cui, persone in difficoltà e nuovi abitanti).

DAL CONTENITORE AL CONTENUTO E AI FRUITORI



I project canvas

Sulla base delle idee emerse durante i primi laboratori, i partecipanti si sono spontaneamente identificati in due differenti gruppi di lavoro, caratterizzati da differenti tipologie di attività proposte all'interno del futuro centro di comunità.

Al fine di stimolare la progettazione del futuro centro di comunità e culturale, è stata proposta ai presenti una **simulazione** di una possibile partecipazione a bando della Regione Piemonte: i vincoli proposti rappresentano una **situazione verosimile** rispetto ai bandi attualmente disponibili nel territorio piemontese e ha consentito ai due gruppi di lavoro di porsi alcune questioni concrete (utilizzo degli ambienti esterni ed interni, risorse necessarie, possibili partnership).

COSTRUIAMO UNA PROPOSTA PER IL FUTURO ORATORIO

E' uscito un bando della Regione Piemonte che ci permette di ottenere fondi per l'avvio di attività all'interno del futuro oratorio.

Scriviamo insieme una proposta da candidare!

Abbiamo alcuni vincoli da tenere in considerazione:

1. abbiamo a disposizione tutti gli spazi esterni ed interni dell'edificio (4 piani: interrato + teatro + 1° e 2° piano)
2. dobbiamo coinvolgere soggetti/associazioni/enti (di Brandizzo e non) con cui costruire la proposta



Da un lato, un primo gruppo ha approfondito la tematica dell'**utilizzo e della gestione del teatro** al piano terra dell'attuale edificio, focalizzando l'attenzione sulle **attività teatrali e dello spettacolo** e sul coinvolgimento di un pubblico allo stesso tempo locale e metropolitano, ipotizzando **nuovi spazi per residenze artistiche**, laboratori di produzione e sperimentazione artistica e culturale, **ambienti espositivi** e dedicati allo svolgimento di attività educative e formative. Lo spazio teatrale viene qui ripensato come il luogo portante dell'identità del futuro centro, dentro il quale poter mettere in scena **performance artistiche di qualsiasi genere**.

Dall'altro, il secondo gruppo di partecipanti ha esplorato l'idea di utilizzare gli spazi dell'ex oratorio per finalità di tipo sociale e culturale, immaginando la creazione di una **nuova biblioteca**, che si differenzi in accessibilità e interattività da quella esistente, la realizzazione di spazi formativi e dedicati all'inserimento lavorativo, **spazi espositivi e di archivio, spazi abitativi temporanei** a funzione sociale e ambienti utilizzati per attività di aggregazione e socializzazione.

In questa seconda ipotesi, le idee si rivolgono soprattutto a quelle comunità ritenute marginali, che vivono un recente inserimento nel territorio, da realizzarsi in collaborazione con soggetti quali la biblioteca comunale, le scuole locali, le scuole del Torinese con interesse ad estendere il loro impatto educativo, l'Università UniTre della Terza Età, gli enti di formazione quali l'ENAIIP e tutte le altre associazioni potenzialmente interessate. L'impatto sul territorio risulterebbe, poi, rafforzato dal riconoscimento su scala locale e metropolitana dell'**elevato grado di innovazione** del nuovo centro, grazie anche alla **mixité** di attività ospitate.

Lo strumento del *project canvas*, preso a prestito dalla metodologia del Design Thinking, fornito ai partecipanti e compilato con l'aiuto dei facilitatori di Ideazione, è stato di fondamentale aiuto nella strutturazione delle idee e nella concertazione tra soggetti dal **background e grado di esperienza/conoscenza** della materia culturale o sociale molto diversi. Il canvas ha fornito una **cornice logica** per strutturazione di un progetto organico e unitario e ha facilitato la **mediazione** tra idee talvolta contrastanti.

PROJECT CANVAS

NOME DELLA PROPOSTA: _____

GRUPPO: **teatro**

DATA: _____

A CHI SI RIVOLGE?
Chi sono i beneficiari?
Di cosa hanno bisogno?



- fruitori del teatro e di proposte culturali
- famiglie
- studenti
- giovani artisti, anche in fase di formazione



CHI POSSIAMO COINVOLGERE?
Quali sono i nostri partner?
Ci sono associazioni o enti che possono essere parte del progetto?



- scuole di danza
- scuole di musica
- associazioni del territorio
- giovani

COME MISURIAMO IL SUCCESSO?
Che cosa genera il progetto rispetto a chi ne fruisce?
Che impatto ha la proposta sul territorio e sulla comunità?



- programmazione culturale attiva con la collaborazione delle associazioni e delle realtà culturali locali
- cartellone con proposte di diverso genere, anche accessibili al pubblico locale

COSA PUO' ANDARE STORTO?
Cosa può impedire la buona riuscita del progetto?
Quali fattori esterni / rischi esistono?



- difficoltà gestionali nel mantenere la struttura funzionante
- scarsa partecipazione alla programmazione e alla fruizione delle proposte artistiche e culturali

PROJECT CANVAS

NOME DELLA PROPOSTA: **SPAZIO SOCIAL / LAB-ORATORIO!**

GRUPPO: **extra teatro**

DATA: _____

A CHI SI RIVOLGE?
Chi sono i beneficiari?
Di cosa hanno bisogno?



- persone in difficoltà, che hanno bisogno di spazio di rifugio e di sostegno psicologico e materiale
- una comunità multietnica e multiculturale, che ad oggi conta 150 persone in Brandizzo circa, composta da chi si è inserito e lavora e da chi fa ancora fatica ad integrarsi



CHI POSSIAMO COINVOLGERE?
Quali sono i nostri partner?
Ci sono associazioni o enti che possono essere parte del progetto?



- biblioteca comunale
- scuole di Brandizzo (2 scuole elementari + 1 scuola media)
- scuole a Chivasso
- partner: UNITRE
- enti di formazione: ENAIP
- associazioni no profit

COME MISURIAMO IL SUCCESSO?
Che cosa genera il progetto rispetto a chi ne fruisce?
Che impatto ha la proposta sul territorio e sulla comunità?



- effetto novità, come elemento nuovo nel contesto della cittadina e quindi sarà frequentato per la sua originalità e innovazione rispetto alle altre attività/spazi

COSA PUO' ANDARE STORTO?
Cosa può impedire la buona riuscita del progetto?
Quali fattori esterni / rischi esistono?



- necessaria attività continuativa, creare occasioni e corsi nei mesi e secondo le diverse stagioni, senza avere momenti di interruzione
- mentalità aperta che oggi manca
- possibile "apatia" data anche dall'invecchiamento della popolazione



la visione comune

PRODUZIONE ARTISTICA E TEATRALE



COMUNITA' E RETI CULTURALI



CENTRO DI CULTURA E COMUNITA'

Un centro per la cultura e per la comunità, dove possano innescarsi pratiche di **scambio, collaborazione, apprendimento e formazione**. Un luogo che sia punto di riferimento per le diverse comunità locali e che sia **spazio di ascolto e dialogo**. Uno spazio adatto al **divertimento**, al gioco libero, all'**incontro** tra generazioni, ma anche un rifugio che accolga le **diversità** e risponda ai **bisogni sociali** del territorio. Una piazza aperta che dia spazio alle **associazioni locali** e voce ai **giovani** di Brandizzo, dalla cui **contaminazione** possano nascere nuove **progettualità comuni**.

Un centro per lo **sviluppo dell'arte** in tutte le sue forme, dove **con la cultura si mangia e si vive**. Un luogo che produce **forme innovative** di arte contemporanea, forte delle connessioni con la vicina area metropolitana torinese, ma che accoglie anche **produzioni locali**. Un campo di **sperimentazione** per giovani artisti. Un teatro vivo e attivo, con stagioni vibranti e **compagnie teatrali** da tutta la penisola, spettacoli e rassegne di livello regionale e nazionale.

L'action planning

Partendo dalla visione condivisa del futuro centro culturale e di comunità, durante l'ultimo appuntamento di co-progettazione i partecipanti hanno esplorato i passaggi futuri necessari alla realizzazione del progetto, attraverso l'individuazione di **azioni concrete e sostenibili** in una **sequenza temporale ipotizzata dal 2024 al 2026**. Suddivisi in due gruppi, i presenti hanno definito le singole azioni con il supporto di una scheda progettuale appositamente redatta.

Si riportano di seguito le azioni individuate dai due gruppi di lavoro, il **gruppo "comunità e reti"** e il **gruppo "produzione artistica e teatrale"**, suddivise per annualità del prossimo triennio.

2024

GRUPPO COMUNITA' E RETI

TITOLO AZIONE **Reperimento di fondi e finanziamenti dal termine del percorso partecipativo in poi, al fine di sostenere ulteriori attività e i lavori di recupero del bene architettonico**

OBIETTIVI Ottenere fondi per la ristrutturazione e l'attivazione del bene, anche partecipando a bandi minori di carattere partecipativo e culturale

STRATEGIA Individuare un referente nel Comune di Brandizzo che possa accogliere e finalizzare proposte di partecipazione ai bandi e coordinare i partners coinvolti (es. associazioni locali)

CHI Ente pubblico in collaborazione con le associazioni locali

SPAZI -

TITOLO AZIONE **Coordinamento dei soggetti coinvolti nel progetto di recupero e attivazione del centro culturale di comunità**

OBIETTIVI

1. Coordinamento con il Comune di Brandizzo;
2. Coordinamento tra le realtà per l'utilizzo degli spazi comuni

STRATEGIA Coinvolgimento di esperti delle facilitazione e gestione di centri simili per l'avvio delle attività

CHI Associazioni brandizzesi con il supporto di esperti

SPAZI -

TITOLO AZIONE	Riappropriazione dello spazio esterno del bene, nell'ottica di recupero in qualità "piazza" / spazio pubblico
OBIETTIVI	Rendere accessibile e animare lo spazio esterno
STRATEGIA	Richiedere l'uso della parte esterna per attività temporanee di utilizzo dello spazio, da parte delle associazioni in coordinamento con il Comune e la Parrocchia attuale proprietaria
CHI	Associazioni in collaborazione con ente pubblico e la parrocchia
SPAZI	Spazio esterno dell'Ex Oratorio

TITOLO AZIONE	Proseguimento del percorso partecipativo avviato per la co-progettazione del bene sul tema della gestione del futuro centro, coinvolgendo le giovani generazioni
OBIETTIVI	Avviare uno scambio di idee e il coinvolgimento di un numero maggiore di persone e di soggetti di diverse età
STRATEGIA	Proposta di attività di diversa tipologia a seconda del target di partecipanti (ad es. scuole e studenti, giovani, famiglie, etc...)
CHI	Tutta la popolazione di Brandizzo
SPAZI	Spazi pubblici o locali del Comune

TITOLO AZIONE	Azioni performative per la rivitalizzazione dell'area e la presa di coscienza del progetto in essere sull'ex oratorio
OBIETTIVI	Informare e coinvolgere la popolazione in relazione al progetto per il futuro centro di comunità
STRATEGIA	Proposta di installazioni temporanee e/o murali ad opera di artisti locali o giovani emergenti, con il coinvolgimento attivo degli abitanti, in un'ottica di attività ricreativa e ludica
CHI	Tutta la popolazione di Brandizzo
SPAZI	Cortile dell'ex oratorio e porzioni del piano terra

TITOLO AZIONE **Preservare e valorizzare le ceramiche esterne dell'edificio e ragionare sugli affreschi interni e sulle scalinate dell'edificio**

OBIETTIVI Salvare una parte tangibile dell'ex oratorio che fa parte della memoria collettiva dei Brandizzesi

STRATEGIA Catalogazione, rilievo e documentazione fotografica dei manufatti e valutare il recupero/riutilizzo/integrazione del progetto di ristrutturazione

CHI Ente pubblico e comunità locale

SPAZI Interni e facciate esterne

GRUPPO PRODUZIONE ARTISTICA E TEATRALE

TITOLO AZIONE **Programmazione:
educare alla collaborazione**

OBIETTIVI

- calendario condiviso e pubblicizzato
- meccanismo di allocazione condiviso

STRATEGIA

- collaborazione tra associazioni locali
- trasparenza nelle allocazioni
- chiarificare i ruoli tra soggetti coinvolti

CHI Associazioni del territorio

SPAZI Definizione di spazi calendarizzabili (es. fieristica, ecc.)

TITOLO AZIONE **Programmazione:
Produzione artistica**

OBIETTIVI

- teatro per le giovani generazioni, famiglie e scuole
- saggi
- restituzione laboratori teatrali
- teatro per grandi
- musical

STRATEGIA

- orchestre, filarmoniche, Pdv prosa, gospel, autunno musicale, cinema, attività dimostrative ludiche

CHI Associazioni del territorio

SPAZI Definizione di spazi a disposizione

TITOLO AZIONE **Formazione**

OBIETTIVI	Fornire formazione artistica di eccellenza ai ragazzi coinvolgendo famiglie, amici e conoscenti per trasformare i cittadini in pubblico
STRATEGIA	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare le associazioni del territorio già attive• Includere anche la formazione tecnica (ad es. scenografie)• Favorire e facilitare le attività esistenti per poterne aumentare l'assimilazione
CHI	Associazioni impegnate in formazione artistica
SPAZI	Spazi già disponibili adatti a ospitare formazione

2025**GRUPPO COMUNITA' E RETI****TITOLO AZIONE** **Consulta giovani**

OBIETTIVI	Coinvolgere i giovani brandizzesi tra i 10 e i 25 anni per esprimere idee sull'utilizzo degli spazi del futuro centro di comunità
STRATEGIA	Avviare il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole medie e delle associazioni giovanili, in un'ottica di futura partecipazione alle attività del centro e delle associazioni locali
CHI	<ul style="list-style-type: none">• Istituto Martiri della Libertà• Consulta giovanile• Realtà sportive
SPAZI	Spazi a disposizione delle associazioni e/o del Comune

TITOLO AZIONE **Scambi con realtà simili sul contesto nazionale**

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Apprendere dalle best practice attive sul territorio italiano• Creare reti oltre la Città di Brandizzo, dal contesto metropolitano torinese agli altri centro di comunità italiani
STRATEGIA	Organizzazione di una study visit con la partecipazione di un gruppo di referenti brandizzesi in trasferta
CHI	Associazioni locali e Comune di Brandizzo
SPAZI	Trasferta

TITOLO AZIONE **Proseguire la creazione di un archivio fotografico e di memorie del luogo e del bene**

OBIETTIVI

Realizzare una mostra semi-permanente sul breve termine e organizzare uno spazio di archivio dopo il recupero del bene

STRATEGIA

Avviare operazioni di catalogazione, rilievo e documentazione fotografica del bene e valutare il recupero/riutilizzo/integrazione del progetto di ristrutturazione

CHI

Ente pubblico e comunità locale

SPAZI

Interni e facciate esterne

TITOLO AZIONE **Galleria espositiva al piano terra**

OBIETTIVI

Iniziare ad aprire lo spazio al pubblico

STRATEGIA

Coinvolgere le associazioni locali e con artisti per esporre opere artistiche

CHI

Artisti locali e associazioni culturali

SPAZI

Piano terra del futuro centro di comunità

GRUPPO PRODUZIONE ARTISTICA E TEATRALE

TITOLO AZIONE **Festa della zucca 3.0**

OBIETTIVI

- educare alla collaborazione
- programmazione e multidisciplinarietà
- formazione
- creazione in residenza

STRATEGIA

Sfruttare la temporaneità del sistema

CHI

Dal Comune alla cogestione

SPAZI

Tutti con matrice "Antigone"

GRUPPO COMUNITA' E RETI**TITOLO AZIONE Cabina di regia per la gestione degli spazi****OBIETTIVI**

- scelta del modello di governance
- avvio di un sistema di gestione condivisa e allargata
- presa in carico della manutenzione ordinaria

STRATEGIA

Coinvolgimento delle associazioni - comune ed esperti

CHI

Associazioni locali aderenti alla gestione del centro di comunità

SPAZI

Spazi del centro già attivati

TITOLO AZIONE Ripristino degli eventi carnevaleschi**OBIETTIVI**

Recuperare la tradizione storica nel carnevale in chiave contemporanea

STRATEGIA

Coinvolgimento delle associazioni - comune ed esperti

CHI

Associazioni locali aderenti

SPAZI

Spazi del centro già attivati

GRUPPO PRODUZIONE ARTISTICA E TEATRALE**TITOLO AZIONE Gestione del centro culturale e di comunità****OBIETTIVI**

Gestire e animare gli spazi a disposizione delle associazioni locali e della comunità

**STRATEGIA
/ CHI**

- comune in gestione diretta
- UN privato no profit
- rete associativa

SPAZI

il nuovo centro culturale e di comunità

TITOLO AZIONE Residenze d'artista**OBIETTIVI**

Offrire uno spazio di ricerca ad artisti e avere in cambio anteprime e studi aperti alla cittadinanza

**STRATEGIA
/ CHI**

- Collaborazione col GAI (Giovani Artisti Italiani)
- Relazione con Piemonte dal Vivo e/o altri enti teatrali
- Foresteria per ospitare

SPAZI

Teatro + foresteria + sala prove del nuovo centro